



**R E P U B B L I C A I T A L I A N A**

**Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio**

**(Sezione Prima)**

ha pronunciato la presente

**ORDINANZA**

sul ricorso numero di registro generale 10014 del 2024, integrato da motivi aggiunti, proposto da

Leonardo Amato, rappresentato e difeso dagli avvocati Aristide Police e Ilaria Petrangeli, con domicilio eletto presso lo studio legale dell'avv. Aristide Police in Roma, viale Liegi, n. 32;

*contro*

Ministero della giustizia, in persona del legale rappresentante *pro tempore*, rappresentato e difeso dall'Avvocatura generale dello Stato, domiciliataria *ex lege* in Roma, via dei Portoghesi, n. 12;

*nei confronti*

Greta Maria Cioccarelli, non costituita in giudizio;

*per l'annullamento*

*per quanto riguarda il ricorso introduttivo:*

- del verbale n. 523 del 21 maggio 2024, a firma della Commissione esaminatrice del concorso, per esami, a 400 posti di notaio, indetto dal Ministero della giustizia

con d.d. 13 dicembre 2022, nella parte in cui giudica non idonei gli elaborati redatti dal ricorrente e, per quanto di interesse, dell'elenco dei candidati risultati idonei e ammessi alla prova orale, pubblicato il 3 luglio 2024, nella parte in cui non viene ricompreso il ricorrente, come pure, della graduatoria definitiva del concorso qualora *medio tempore* approvata;

- di ogni altro atto presupposto, connesso o consequenziale, ancorché allo stato non conosciuto, in quanto lesivo degli interessi dell'odierno ricorrente, tra cui i verbali della Commissione esaminatrice nn. 10, 11, 12, 13, 14 e 15 sui criteri di valutazione;

*nonché per la condanna*

dell'amministrazione resistente a risarcire il danno subito dall'odierno ricorrente mediante reintegrazione in forma specifica con il riesame da parte di una diversa commissione degli elaborati della prova scritta del ricorrente;

*per quanto riguarda i motivi aggiunti presentati il 28 maggio 2025:*

- del d.m. 15 maggio 2025, recante «Approvazione graduatoria vincitori concorso a 400 posti di notaio indetto con d.d. 13 dicembre 2022»;

- della graduatoria dei vincitori del concorso, per esami, a 400 posti di notaio, indetto dal Ministero della giustizia con d.d. 13 dicembre 2022, nella parte in cui non viene ricompreso il ricorrente e, ove occorrer possa, dell'avviso del Ministero della giustizia del 16 maggio 2025, con cui è stata pubblicata la graduatoria dei vincitori unitamente all'elenco delle sedi, insieme agli atti e ai provvedimenti impugnati con il ricorso in primo grado;

Visti il ricorso, i motivi aggiunti e i relativi allegati;

Visti tutti gli atti della causa;

Visto l'atto di costituzione in giudizio del Ministero della giustizia;

Relatore nell'udienza pubblica del giorno 9 luglio 2025 il dott. Matthias Viggiano e uditi per le parti i difensori come specificato nel verbale;

Premesso che con il ricorso introduttivo veniva gravata la decisione di non ammettere l'interessato alla successiva fase delle prove orali del concorso notarile in oggetto;

Osservato come con atto di motivo aggiunti (regolarmente notificato sia all'amministrazione resistente sia ad un controinteressato) veniva impugnata la graduatoria definitiva del ridetto concorso;

Precisato come con separata istanza parte ricorrente domandava altresì l'autorizzazione alla notificazione per pubblici proclami, atteso il gran numero di controinteressati;

Rilevato come alla pubblica udienza del 9 luglio 2025 il procuratore dell'esponente ribadiva a verbale la richiesta di essere autorizzato a tale peculiare modalità di notificazione dell'impugnazione originaria e dell'atto di motivi aggiunti;

Letto l'art. 41, comma 4 c.p.a., il quale prevede che *«quando la notificazione del ricorso nei modi ordinari sia particolarmente difficile per il numero delle persone da chiamare in giudizio il presidente del tribunale o della sezione cui è assegnato il ricorso può disporre, su richiesta di parte, che la notificazione sia effettuata per pubblici proclami prescrivendone le modalità»*;

Ritenuto che occorra – ai sensi degli artt. 41, comma 4, 27, comma 2, e 49 c.p.a. – autorizzare l'integrazione del contraddittorio nei confronti di tutti i controinteressati, per pubblici proclami, mediante pubblicazione di un avviso sul sito *web* istituzionale del Ministero della giustizia, dal quale risultino:

1. l'autorità giudiziaria innanzi alla quale si procede ed il numero di registro generale del ricorso;
2. il nome della parte ricorrente e l'indicazione dell'amministrazione intimata;
3. gli estremi dei provvedimenti impugnati e un sunto dei motivi del ricorso e dei motivi aggiunti;
4. l'indicazione dei controinteressati;
5. l'indicazione che lo svolgimento del processo può essere seguito consultando il sito [www.giustizia-amministrativa.it](http://www.giustizia-amministrativa.it) attraverso le modalità rese note sul sito

medesimo;

6. l'indicazione del numero della presente ordinanza, con il riferimento che con essa è stata autorizzata la notifica per pubblici proclami;

7. il testo integrale del ricorso introduttivo e dei motivi aggiunti;

In ordine alle prescritte modalità, il Ministero della giustizia ha l'obbligo di pubblicare sul proprio sito istituzionale – previa consegna, da parte ricorrente, di copia del ricorso introduttivo, dei motivi aggiunti e della presente ordinanza – il testo integrale del ricorso stesso, dei motivi aggiunti e della presente ordinanza, in calce al quale dovrà essere inserito un avviso contenente quanto di seguito riportato:

- che la pubblicazione viene effettuata in esecuzione della presente ordinanza (di cui dovranno essere riportati gli estremi);

- che lo svolgimento del processo può essere seguito sul sito [www.giustizia-amministrativa.it](http://www.giustizia-amministrativa.it) dalle parti attraverso le modalità rese note sul sito medesimo;

Si prescrive, inoltre, che il Ministero della giustizia:

- non rimuova dal proprio sito, sino alla pubblicazione della sentenza definitiva di primo grado, tutta la documentazione ivi inserita e, in particolare, il ricorso, la presente ordinanza, l'elenco nominativo dei controinteressati, gli avvisi;

- rilasci alla parte ricorrente un attestato, nel quale si confermi l'avvenuta pubblicazione, nel sito, del ricorso, della presente ordinanza e dell'elenco nominativo dei controinteressati integrati dai su indicati avvisi, reperibile in un'apposita sezione del sito denominata «atti di notifica»; in particolare, l'attestazione di cui trattasi recherà, tra l'altro, la specificazione della data in cui detta pubblicazione è avvenuta;

- curi che sulla *home page* del suo sito venga inserito un collegamento denominato «atti di notifica», dal quale possa raggiungersi la pagina sulla quale sono stati pubblicati il ricorso e la presente ordinanza;

Dette pubblicazioni dovranno essere effettuate, pena l'improcedibilità del ricorso,

nel termine perentorio di giorni 30 (trenta) dalla comunicazione della presente ordinanza, con deposito della prova del compimento di tali prescritti adempimenti presso la Segreteria della Sezione entro il successivo termine perentorio di giorni 10 (dieci), decorrente dal primo adempimento;

Vengono posti a carico della parte ricorrente, a mezzo di separato provvedimento collegiale, gli oneri conseguenti all'espletamento, da parte del Ministero della giustizia, dell'incombente come sopra disposto, previo deposito in atti del giudizio, a carico dell'Istituto stesso, di una documentata evidenza, suscettibile di dare contezza della commisurazione dei costi sostenuti, ai fini della pubblicazione anzidetta;

Viene, fin da ora, fissata – riservata ogni statuizione in rito, nel merito ed in ordine alle spese della presente fase – la pubblica udienza del 19 dicembre 2025, ai fini del prosieguo del giudizio;

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio (Sezione Prima) interlocutoriamente pronunciando, dispone l'integrazione del contraddittorio tramite notificazione per pubblici proclami, nei sensi e termini di cui in motivazione e differisce l'ulteriore trattazione della controversia alla pubblica udienza del 19 dicembre 2025.

Manda alla Segreteria per gli adempimenti di competenza.

Così deciso in Roma nella camera di consiglio del giorno 9 luglio 2025 con l'intervento dei magistrati:

Francesca Petrucciani, Presidente FF

Angelo Fanizza, Consigliere

Matthias Viggiano, Referendario, Estensore

**L'ESTENSORE**  
**Matthias Viggiano**

**IL PRESIDENTE**  
**Francesca Petrucciani**

## IL SEGRETARIO